

L'INTESA

Sei concerti
del Conservatorio
voluti dal maestro
Riccardo Muti

DA VENERDÌ NEL SALONE DELLE FESTE

Sei concerti del San Pietro a Majella voluti da Muti



IL COMPOSITORE
Giovanni Paisiello
musicista
e compositore

PAOLO POPOLI

CAPODIMONTE ritrova la musica classica. La Reggia-museo ospiterà nel Salone delle Feste sei concerti a cura del San Pietro a Majella, già a partire da venerdì. A volere l'iniziativa sono stati i direttori Sylvain Bellenger ed **Elsa Evangelista**, il cui dialogo è nato anche con la spinta di un "amico" in comune, il maestro Riccardo Muti. La programmazione musicale proporrà gli appuntamenti in prima al Conservatorio, e in replica dopo qualche giorno -ma sempre in pomeridiana- a Capodimonte. In pratica, pagando il normale biglietto d'ingresso, il pubblico potrà vivere "un giorno al Museo", ovvero visitare le gallerie d'arte con giovani guide, rilassarsi nel parco, e infine assistere al concerto. L'apertura di "Musica in Reggia", questo il titolo della rasse-

gna interamente dedicata a Paisiello nell'ambito delle celebrazioni ufficiali per il bicentenario, è con lo "Stabat Mater" di Pergolesi nella trascrizione proprio del tarantino, che insieme con lo "Stabat" di Girolamo Abos, nella revisione di Roberto De Simone, sarà eseguito domani alle 18 a San Pietro a Majella e venerdì alle 17 a Capodimonte. Il 6 e l'8 maggio si terrà la prima esecuzione in epoca moderna del "Vespro a 4 voci" di Francesco Durante, a cura di Dario Ascoli. Dal maestro si passa all'allievo, Nicola Vaccaj, al centro della conferenza-concerto di Flavio Colusso, il 9 e 10 maggio. Il 17 e il 18 si torna alle origini dell'opera buffa con Antonio Florio, mentre, il 27 e il 29, si viaggerà nelle corti d'Europa, per cui Paisiello compose celebri brani, con la "Festa Teatrale" a cura di **Elsa Evangelista** con scene di Giuseppe Vallifuoco. In chiusura, il 10 e il 12 giugno, un concerto per mandolini e archi.

